

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

III Domenica di Quaresima - III della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO

DOMENICA 15 MARZO
III di QuaresimaEs 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42
Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore

16 LUNEDÌ

2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente

17 MARTEDÌ

Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35
Ricordati, Signore, della tua misericordia

18 MERCOLEDÌ

Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19
Celebra il Signore, Gerusalemme

19 GIOVEDÌ

S. GIUSEPPE, sposo della B.V. Maria2Sam 7,4-16; Sal 88; Rm 4,13-22; Mt 1,16-24
In eterno durerà la sua discendenza

20 VENERDÌ

Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34
Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce

21 SABATO

Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14
Voglio l'amore e non il sacrificiDOMENICA 22 MARZO
IV di Quaresima1Sam 16,1-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Signore Gesù,

Salvatore del mondo,
speranza che non ci deluderà mai,
abbi pietà di noi e liberaci da ogni male!
Ti preghiamo di vincere
il flagello di questo virus,
che si va diffondendo,
di guarire gli infermi, di preservare i sani,
di sostenere chi opera per la salute di tutti.
Mostraci il Tuo Volto di misericordia
e salvaci nel Tuo grande amore.
Te lo chiediamo
per intercessione di Maria,
Madre Tua e nostra,
che con fedeltà ci accompagna.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

+ Bruno Forte



OGNI GIORNO ALLE ORE 19.00 il parroco celebrerà L'EUCARISTIA
"in forma privata", in comunione spirituale con tutta la popolazione, a sostegno dei malati e di chi se ne prende cura. Il Signore sostenga chi si sente solo e scoraggiato, rafforzi e guidi gli operatori sanitari, illumini i responsabili del bene comune.

PREPARIAMO: "Su Nenniri" Nell'impossibilità di essere presenti alla S. Messa di domenica 15, ciascuno provveda a procurarsi i semi.

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap. in cammino



Anno XXXII - N.11

www.parrocchiasandreatortoli.org

15 - 21 Marzo 2020

L'INQUIETUDINE
del cuore

Gesù, giunto nella città di Sicar, in Samaria, accaldato e sfinito dalla fatica del viaggio, verso mezzogiorno, si ferma al pozzo di Giacobbe, mentre i suoi discepoli vanno a fare provviste di cibo. Una donna samaritana, la cui vita non era irreprensibile, si avvicina per attingere acqua. Gesù le dice "Dammi da bere". La donna si stupisce che uno straniero, un Giudeo, chieda da bere a lei, una donna Samaritana. Tra Ebrei e samaritani, infatti, non correva buon sangue. "Come mai tu, che sei giudeo, risponde, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". Ma Gesù le dice: "Se tu conoscessi il dono di Dio!". E promette un'acqua viva.

La donna non comprende e gli chiede dove prende quest'acqua. Gesù le risponde: "Chi beve di quest'acqua avrà di nuovo sete, ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete in eterno".

Gesù sta parlando di un'altra acqua e di un'altra sete. Dell'acqua che disseta le aspirazioni più profonde del cuore, le attese di tutti gli uomini. Lui solo è la sorgente d'acqua viva che può spegnere il desiderio di vita e di felicità dell'uomo.

La donna di Samaria rappresenta l'insoddisfazione interiore di chi non ha trovato ciò che cerca, del cuore dell'uomo che passa di cosa in cosa senza mai trovare sazietà e soddisfazione. Affannati alla ricerca di vita piena, rincorriamo esperienze e acque

Il miracolo dell'acqua che Dio aveva fatto scaturire dalla roccia per il suo popolo assetato, si realizza ora in modo pieno: la "roccia" che dona l'acqua inesauribile per la sete degli uomini è una persona: Gesù. Solo dissetandoci di questa sua acqua diveniamo sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna per dissetare i nostri fratelli confusi e smarriti in un deserto che sa dare solo acqua salata, la quale non solo non toglie la sete, ma l'aumenta in chi la beve.

che non saziano, snobbando indifferenti quella fede cristiana che abbiamo ricevuto e che forse non abbiamo mai approfondito, per andare poi magari a mendicare come fanno parecchi oggi-a forme irrazionali di religiosità. L'uomo si porta dentro una sete di infinito che nessuna cosa al mondo può saziare. Si tratta di una sete che Dio stesso ha messo in noi perché lo cerchiamo. Non si tratta allora di estinguere il desiderio, ma di orientarlo verso la giusta direzione: desiderare l'acqua che dà Gesù.

don Piero

PREGHIERA

Preghiamo per il nostro popolo e per il mondo intero, perché in questi giorni difficili il Signore conceda la grazia della guarigione ai malati, doni consolazione a chi è nel dolore, sostenga chi si sente solo e scoraggiato, guidi gli operatori sanitari, illumini i responsabili del bene comune. Amen!

CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

Comunicato dell'8 marzo 2020



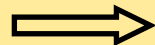
Noi Vescovi della Sardegna, in sintonia con quanto comunicato dalla CEI nel suo comunicato odierno, appreso del nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 marzo 2020 (art. 2, punto v) e condividendo con le altre Chiese dell'Italia questo momento che vede le pubbliche autorità ricercare tutte le misure necessarie per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19, **invitiamo i nostri sacerdoti a sospendere nelle chiese la celebrazione dell'Eucaristia "in forma pubblica" fino al 3 aprile p.v.**, salvo diverse successive indicazioni. I sacerdoti sono invitati a celebrare l'Eucaristia in comunione spirituale con le proprie comunità e a sostegno dei malati e di chi se ne prende cura.

La mancanza della S. Messa porti a riscoprire **la preghiera in famiglia, la meditazione della Parola di Dio e i gesti di carità**. I fedeli siano invitati a partecipare alle celebrazioni trasmesse attraverso mezzi radio-televisivi o via internet.

Questa scelta dolorosa e triste rappresenta un gesto di carità e saggezza pastorale verso i fedeli e un atto di responsabilità ecclesiale e civile, nella condivisione della comune cittadinanza tra i credenti e il resto della collettività. Come sottolinea la CEI **"si tratta di un passaggio fortemente restrittivo**, la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli. L'accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte **per contribuire alla tutela della salute pubblica"**.

Nel confermare da parte nostra **la validità delle precauzioni** indicate nel nostro precedente comunicato, stabiliamo inoltre:

- **L'accesso ai luoghi di culto** è consentito per la preghiera personale e l'incontro con i sacerdoti che, generosamente, si rendono disponibili al sostegno spirituale e al sacramento della Riconciliazione, a condizione che siano adottate misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro;
- **La sospensione delle celebrazioni, feriali e festive, riguarda anche i sacramenti** (prime comunioni e cresime), i sacramentali, le liturgie quali la Via Crucis, indipendentemente che avvengano in luoghi chiusi o aperti;
- **Sono sospese anche le S. Messe esequiali**, in attesa di essere celebrate quando si concluderà questa fase, mentre è consentita la benedizione della salma alla presenza dei soli familiari;
- **Siano sospesi gli incontri del catechismo e delle altre attività formative e di oratorio fino al permanere della sospensione delle attività scolastiche**; nel frattempo chiediamo ai sacerdoti e ai catechisti, in collaborazione con le famiglie, la disponibilità a mantenere vivo e creativamente costante il rapporto con il gruppo dei bambini e dei ragazzi, valorizzando le possibilità offerte dai social e attraverso altre forme di condivisione e di collegamento.



Ad uso privato e gratuitamente distribuito

⇒ Continua da pag. 2

- **Sono sospese tutte le manifestazioni**, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura svolti in ogni luogo sia pubblico sia privato;
- **Le attività caritative** (mense e centri di ascolto) continueranno con le attenzioni di precauzione e di sicurezza richieste dal Decreto.

La Chiesa che è in Sardegna "assicura la vicinanza della preghiera a quanti sono colpiti e ai loro familiari; agli anziani, esposti più di altri alla solitudine; ai medici, agli infermieri e agli operatori sanitari, al loro prezioso ed edificante servizio; a quanti sono preoccupati per le pesanti conseguenze di questa crisi sul piano lavorativo ed economico; a chi ha responsabilità scientifiche e politiche di tutela della salute pubblica".

Su tutti invochiamo di cuore la benedizione del Signore, per intercessione di Nostra Signora di Bonaria, patrona massima della Sardegna.

I Vescovi della Sardegna



Coronavirus, prescrizioni perentorie in ottemperanza alle misure ministeriali di contrasto alla diffusione dell'epidemia

Il Sindaco Massimo Cannas ricorda alla cittadinanza che nel rispetto del Decreto Ministeriale per le misure di contenimento da contagio del Coronavirus:

- **sono SOSPESE nel Comune di Tortolì** manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura che comportano l'affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- **RICORDA** inoltre ai titolari dei locali **PUBBLICI e PRIVATI** (bar, ristoranti, circoli, discoteche, supermercati, farmacie, locali commerciali, etc) che sono **VIETATI** gli assembramenti di persone e pertanto tutte le attività che **NON** consentono di garantire la distanza sociale di almeno un metro.
- In tutti i locali aperti al pubblico, devono essere messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani e devono essere **AFFISSE BEN VISIBILI AL PUBBLICO** le misure igienico sanitarie ampiamente diffuse e (allegate di seguito).
- In serata e nei prossimi giorni saranno eseguiti controlli nei locali pubblici per verificare il rispetto delle norme sul contenimento del coronavirus. L'inottemperanza all'atto è un reato. Nel caso di mancato rispetto verrà emessa un'ordinanza di sospensione dell'attività.

Le regole vanno applicate: è necessaria la collaborazione di tutti per far fronte a tale emergenza.

Nessun allarmismo ma ognuno di noi coscientemente deve fare la sua parte.